



Comune di Montemurro

PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 29/06/2021

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE NORMATIVA ART.12 DELLE NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 6BIS, DELLA L.R. N.23/1999 E SS.MM.II.

L'anno 2021, il giorno **ventinove** , del mese di **giugno** , alle ore **18,15** , nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** di convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENZE
DI LEO SENATRO	SI
LOBOSCO NADIA	SI
MACCHIA MICHELE	SI
MALTA CLEMENTE	SI
LATORRACA ANTONIO	NO
CIRIGLIANO VITO	NO
ROTUNDO GIUSEPPE	SI
CASTELLO MARIA CARMELA	SI
PARISI GIUSEPPE	SI
MANCUSO ROCCO	NO
SPINA ANTONIO	NO

Consiglieri Presente N. 7

Consiglieri Assenti N. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, ai sensi dell'art.19 c. 2 dello Statuto Com.le;
Presiede **DI LEO Senatru** nella qualità di Presidente;

Assiste il **Segretario Comunale LUONGO Dr. Gerardo**

La seduta è .

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritta all'ordine del giorno.

FILE ALLEGATI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 19/05/2011 si è provveduto ad approvare il Regolamento Urbanistico con allegate le Norme Tecniche di Attuazione secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n.23/1999 e ss.mm.ii.;
- che l'art.12 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. vigente disciplina l'attività edilizia nella Zona TRF – Tessuto edilizio di recente formazione, prevedendo per le zone urbanistiche individuate con la sigla TRF ricadenti in aree individuate nella tavola geologica “Carta di sintesi” con la sigla Ib e IIb il ricorso all’art.13 delle NTA compatibilmente con quanto previsto dallo studio geologico per tali zone consentendo interventi di manutenzione, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione con eventuale ampliamento, una tantum, del volume edificato di non oltre il 20%.
- che nel caso dell’aumento volumetrico o della ristrutturazione edilizia non viene specificata la distanza da rispettare tra i fabbricati e le strade comunali o di piano;

Dato atto:

- che lo stesso l’ufficio tecnico ha manifestato la necessità di predisporre una variante alle norme di attuazione del Regolamento Urbanistico vigente ed in particolare all'art.12 - Zona TRF – Tessuto edilizio di recente formazione nell'ottica di chiarirne l'applicazione così come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato:

- che l’art. 36, comma 6-bis, della L.R. 23/1999, come introdotto dall’art. 6, comma 3, della L.R. 27 gennaio 2015, n. 4, prevede che *“Le varianti normative che non incidono sulla densità edilizia e sui regimi d'uso possono essere adottate con procedura semplificata. L'Ente adotta la variante al piano dando luogo alla procedura di partecipazione per le osservazioni di cui all'art. 9, comma 2, con tempi ridotti a giorni 10 per la pubblicazione e a giorni 20 per la presentazione delle osservazioni e la trasmette agli enti territorialmente e/o settorialmente interessati. Qualora questi ultimi non manifestino il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende accolta la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'approvazione”*;
- che le varianti redatte secondo la procedura semplificata di cui all’art. 36, comma 6- bis, della L.R. 23/1999, non incidendo sui regimi d’uso e sulla densità edilizia, non richiedono la redazione del documento preliminare di piano, la preventiva indizione della conferenza di cui all’art. 25 della medesima L.R. e la verifica di coerenza di cui all’art. 29;

Vista la proposta di variante all'art.12 alle norme di attuazione del Regolamento Urbanistico vigente predisposta dall’ufficio tecnico (*Allegato A*);

Rilevato che detta variante non comporta modificazioni alla densità edilizia ed ai regimi d'uso previsti dal vigente R.U.;

Ritenuto opportuno procedere all'adozione della variante all'art.12 delle norme tecniche di attuazione del vigente R.U. da parte del Consiglio Comunale, secondo i tempi e le modalità disposte dal succitato art.36, comma 6 bis, della L.R. n.23/1999 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, altresì, che, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 6 bis, della Legge Regionale n. 23/1999 e ss.mm.ii. si debba procedere all'adozione della variante normativa per poi dare luogo alla procedura di partecipazione per osservazione;

Acquisito, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del TUEL;

Visti:

- il vigente Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 10 del 19/05/2011;
- la Legge Regionale della Basilicata n. 23/1999 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- le restanti legislazioni nazionali e regionali vigenti in materia

Udito l'intervento del Capo dell'Amministrazione che illustra, per sommi capi la proposta redatta dall'ufficio tecnico con relativa relazione accompagnatoria

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. **di dare atto** che la predetta narrativa è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** la variante all'art.12 alle norme di attuazione del Regolamento Urbanistico (R.U.), ai sensi della L.R. 23/1999 e ss.mm.ii., così come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di demandare** al Responsabile dell'ufficio tecnico di provvedere a tutti gli adempimenti prescritti per la pubblicazione ed il deposito della variante;
4. **di dare atto** che si procederà al deposito della variante per 10 giorni consecutivi, e nei successivi 20 giorni dalla scadenza del deposito, potranno essere formulate osservazioni ed opposizione da parte di Enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti;
5. **di stabilire** per effetto dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione della L.U.R. le seguenti modalità di presentazione delle Osservazioni:
 - a) l'osservazione da presentare all'Ufficio Protocollo comunale, deve essere formulata su carta semplice ed in duplice copia, con firma non autenticata, ed indirizzata al Responsabile del Servizio Tecnico; deve inoltre riportare l'identità e le generalità del soggetto che rende l'osservazione stessa, unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
 - b) l'osservante deve qualificare la propria posizione giuridica rispetto alla variante adottata e deve indicare la motivazione dell'interesse a ricorrere;
 - c) l'osservazione può essere accompagnata da qualunque documento, estratto o fotografia, idonei a rappresentare più compiutamente il contenuto dell'osservazione, indicando anche il testo della modifica che intende apportare;

- d) non saranno prese in considerazione Osservazioni di alcun tipo riferite ad altre norme o articoli delle norme di attuazione che non sono oggetto della variante adottata, nonché quelle pervenute fuori termine;
6. **di trasmettere** il presente atto agli enti territorialmente e/o settorialmente interessati;
- Alle ore 18,45 il Sindaco dichiara chiusa la seduta

Il Segretario Comunale
F.to LUONGO Dr. Gerardo

II SINDACO
F.to DI LEO Senatro

Il sottoscritto, visti gli atti d'Uffici

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124 c. 1 del T.U. 16/08/2000, n. 267) dal **01/07/2021** al **16/07/2021** n. registro **454** .

Dalla Residenza Comunale,
01/07/2021

Il responsabile della pubblicazione
F.to Antonietta VIGGIANI

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li 15/07/2021

Il funzionario incaricato dal
Sindaco



RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
(Arch. Roberto Patrizio Schettini)

Variante normativa art.12 delle Norme tecniche d'Attuazione del vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 36, comma 6bis, della L.R. n.23/1999 e ss.mm.ii. Proposta di Adozione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 19/05/2011 si è provveduto ad approvare il Regolamento Urbanistico con allegate le Norme Tecniche di Attuazione secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n.23/1999 e ss.mm.ii.;
- che l'art.12 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. vigente disciplina l'attività edilizia nella Zona TRF – Tessuto edilizio di recente formazione, prevedendo per le zone urbanistiche individuate con la sigla TRF ricadenti in aree individuate nella tavola geologica “Carta di sintesi” con la sigla Ib e IIb il ricorso all’art.13 delle NTA compatibilmente con quanto previsto dallo studio geologico per tali zone consentendo interventi di manutenzione, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione con eventuale ampliamento, una tantum, del volume edificato di non oltre il 20%;
- che nel caso dell’aumento volumetrico o della ristrutturazione edilizia non viene specificata la distanza da rispettare tra i fabbricati e le strade comunali o di piano;

Considerato:

- che l’art. 36, comma 6-bis, della L.R. 23/1999, come introdotto dall’art. 6, comma 3, della L.R. 27 gennaio 2015, n. 4, prevede che *“Le varianti normative che non incidono sulla densità edilizia e sui regimi d’uso possono essere adottate con procedura semplificata. L’Ente adotta la variante al piano dando luogo alla procedura di partecipazione per le osservazioni di cui all’art. 9, comma 2, con tempi ridotti a giorni 10 per la pubblicazione e a giorni 20 per la presentazione delle osservazioni e la trasmette agli enti territorialmente e/o settorialmente interessati. Qualora questi ultimi non manifestino il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende accolta la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l’approvazione”*;
- che le varianti redatte secondo la procedura semplificata di cui all’art. 36, comma 6- bis, della L.R. 23/1999, non incidendo sui regimi d’uso e sulla densità edilizia, non richiedono la redazione del documento preliminare di piano, la preventiva indizione della conferenza di cui all’art. 25 della medesima L.R. e la verifica di coerenza di cui all’art. 29;

Con la presente manifesta la necessità di predisporre una variante alle norme di attuazione del Regolamento Urbanistico vigente ed in particolare all'art.12 - Zona TRF – Tessuto edilizio di recente formazione nell'ottica di chiarirne l'applicazione così come da **Allegato A** alla presente proposta.

Montemurro 23/06/2021



Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Roberto Schettini

Roberto Schettini

Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico

Art. 12 – TRF: Tessuto edilizio di recente formazione (Testo vigente)

1. Tessuto pressoché consolidato comprendente per lo più le zone B del Programma di Fabbricazione previgente. (Tavola di riferimento P.2 del R.U.)
2. Regime d'Intervento: Conservazione
3. Regime d'Uso: Sono confermati gli usi legittimamente esistenti.
4. Regimi Urbanistici:
Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria ed adeguamento e miglioramento sismico.
5. Per le zone urbanistiche individuate con la sigla TRF ricadenti in aree zonate nella tavola geologica "Carta di sintesi" con la simbologia Ib e Iib si fa riferimento all'art.13 delle NTA compatibilmente con quanto previsto dallo studio geologico per tali zone.

Art. 12 – TRF: Tessuto edilizio di recente formazione (Testo modificato)

1. Tessuto pressoché consolidato comprendente per lo più le zone B del Programma di Fabbricazione previgente. (Tavola di riferimento P.2 del R.U.)
2. Regime d'Intervento: Conservazione
3. Regime d'Uso: Sono confermati gli usi legittimamente esistenti.
4. Regimi Urbanistici:
Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria ed adeguamento e miglioramento sismico.
5. Per le zone urbanistiche individuate con la sigla TRF ricadenti in aree zonate nella tavola geologica "Carta di sintesi" con la simbologia Ib e Iib si fa riferimento all'art.13 delle NTA compatibilmente con quanto previsto dallo studio geologico per tali zone.

5.bis Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione con eventuale ampliamento, una tantum, del volume edificato di non oltre il 20% nel rispetto di:

- **Altezza massima metri 7.50;**
- **Distanza minima da strade e confini metri 5.00.**



Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Roberto Schettini

Roberto Schettini